



BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

Newsletter

TERZO SETTORE

Numero 10 – Novembre 2021

Redazione:



Coopéracion Bancaire pour l'Europe - GEIE
GROUPEMENT EUROPÉEN D'INTÉRÊT ÉCONOMIQUE



Introduzione

Il terzo settore (associazionismo, volontariato, cooperativismo, ecc....) è divenuto negli anni un segmento sempre più importante nel panorama produttivo nazionale, con particolare focalizzazione nel settore dei servizi. Attraverso questo insieme di realtà associative, il nostro Paese prende definitivamente coscienza della fondamentale spinta, economica e sociale, che il “terzo settore” eroga in affiancamento, e spesso in sostituzione, dei servizi pubblici e dell’imprenditoria privata.

La Banca Popolare di Lajatico, da sempre attenta al territorio e a tutte le realtà che possono interagire e coinvolgere le comunità delle aree geografiche di suo riferimento, ha istituito un ufficio appositamente dedicato a questo argomento, denominato **“BPLAJ VALORE 1884”**. 1884 è la data di fondazione della Banca, allora società mutualistica (precisamente Società Anonima Cooperativa di Credito), che nacque proprio da una visione cooperativa e aggregante, tradotta in pratica dagli allora lungimiranti padri fondatori.

È proprio ispirandosi a questi lontani e radicati principi che viene naturale per la Banca sviluppare ancor più quell’attenzione al crescente universo di associazioni, imprese, lavoratori e volontari convenzionalmente conosciuto come “Terzo Settore”. Con queste motivazioni è stato istituito un apposito servizio che coordina l’attività della Banca stessa, indirizzandola a una particolare e dettagliata attenzione e assistenza rivolta a tutti gli attori del comparto.

La newsletter che segue vuole essere la finestra attraverso la quale la Banca tenta di divulgare a tutti gli interessati – e in particolare agli operatori di piccole e medie dimensioni - le principali novità e opportunità riguardanti il settore che arrivano dalle istituzioni regionali, nazionali ed europee.

La collaborazione con CBE (Coopération Bancaire pour l’Europe), Istituto con sede a Bruxelles, del quale la Banca è socia insieme ad altre realtà bancarie italiane, permetterà di essere sempre aggiornati sulla materia, attraverso una semplice attività di comunicazione che ci auguriamo possa risultare una occasione di accrescimento e di stimolo per futuri approfondimenti da condurre insieme alla Banca.

Sommario

Introduzione.....	2
Notizie	3
Protezione civile europea : 20 anni di assistenza alle persone.....	3
Diritti sociali: aperto il concorso video sui diritti sociali.....	3
Fondo Europeo di aiuto agli Indigenti: scambio tra pari per la progettazione di programmi di inclusione sociale	4
Lancio delle credenziali digitali europee per l'apprendimento.....	4
Corpo Europeo di Solidarietà: al via i bandi 2022	4
Riforma del Terzo Settore: pubblicata la data di avvio del RUNTS.....	4
Il totem che racconta le cooperative di comunità, il concorso.....	5
Ministero del Lavoro - Minori Stranieri non accompagnati: avviato il progetto Percorsi 4.....	5
Malattie rare: approvata la legge	5
Terzo settore: la Regione Toscana ha fornito sostegno a 2.284 associazioni durante la pandemia	5
Regione Toscana - al via accordo per diffondere aiuti alimentari ai più bisognosi	6
Approfondimento	7
Erasmus Plus – Chiave di azione 2: cooperazione tra istituzioni e organizzazioni	7
Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana.....	9
Coopération Bancaire pour l’Europe - GEIE	10
I NOSTRI SERVIZI	10

Notizie

[Protezione civile europea : 20 anni di assistenza alle persone](#)

Lo scorso 23 ottobre è stato celebrato l'anniversario del [meccanismo di protezione civile dell'Unione europea](#), creato vent'anni fa con l'adozione della decisione del Consiglio 2001/792/CE. L'obiettivo del meccanismo è quello di fornire supporto e sostegno alle persone, in Europa, che hanno subito disastri naturali e altre emergenze.

Contesto

Il meccanismo è stato istituito nel 2001 al fine di promuovere la cooperazione tra le Autorità nazionali di protezione civile di tutti i Paesi europei. Dal 2001 sono state ricevute oltre 500 richieste di assistenza.

Tra queste ricordiamo:

- Le inondazioni in Bosnia-Erzegovina del 2014;
- Il ciclone tropicale del Mozambico Idai nel 2019;
- La stagione degli incendi boschivi nel Mediterraneo;
- Il rimpatrio di cittadini europei durante i momenti peggiori della pandemia.

L'anno con il maggior numero di attivazioni è stato il 2020 (il meccanismo è stato attivato 102 volte).

Meccanismo di protezione civile: come funziona

Nel momento in cui non dovesse esserci una efficacia risposta da parte di un Paese europeo nella gestione di una crisi, lo stesso ha la possibilità di attivare il [meccanismo di protezione civile dell'UE](#).

[Il Centro di coordinamento della risposta alle emergenze](#), una volta attivato il meccanismo, si occupa di coordinare e finanziare l'assistenza messa a disposizione dagli Stati membri dell'UE e da altri sei Stati partecipanti (Islanda, Norvegia, Serbia, Macedonia del Nord, Montenegro e Turchia).

Inoltre, è stato istituito, al fine di garantire una ancora più efficace risposta alla crisi:

- il [pool europeo di protezione civile](#), che riunisce le risorse di 25 Stati membri e partecipanti, pronte a essere utilizzate, come squadre di soccorso o mediche, esperti, attrezzature specializzate o trasporti, in breve tempo. Ogni volta che viene ricevuta una

richiesta di assistenza tramite il meccanismo di protezione civile dell'UE, l'assistenza viene attinta da questo pool.

- il [RescEU](#), che ha l'obiettivo di migliorare sia la protezione dei cittadini dalle catastrofi che la gestione dei rischi emergenti, istituendo una nuova riserva europea di risorse (la "riserva RescEU") che comprende una flotta di aerei ed elicotteri antincendio, aerei per l'evacuazione, attrezzature mediche e ospedali da campo.
- Un servizio di mappatura satellitare di emergenza, il "[Copernicus](#)".

Infine, in concomitanza dell'anniversario del meccanismo, è stata approvata una nuova [legislazione](#) per poter potenziare la protezione civile dell'UE, fornendo strumenti necessari per le sfide future.

[Diritti sociali: aperto il concorso video sui diritti sociali](#)

I giovani di età compresa tra i 18 e 30 anni, che vivono in uno Stato parte dell'Unione europea, possono iscriversi al concorso video #MySocialRights, a tema Europa sociale, promosso dalla Commissione europea. Per mettere in pratica i principi del [pilastro europeo dei diritti sociali](#), infatti, la Commissione sprona il coinvolgimento, nelle questioni sociali, dei cittadini. Scopo del video concorso #MySocialRights è proprio quello di portare a conoscenza della maggior parte possibile di soggetti i diritti garantiti dall'Unione, e introdurli ad alcuni importanti temi, come gli affari sociali ed il [futuro dell'Europa](#). Il concorso sarà un'occasione per condividere idee ed esprimere pareri e speranze per il futuro di un'Europa sociale.

I premi in palio sono:

- Una fotocamera Go-Pro
- Un pass Interrail Global di 22 giorni
- Una donazione in beneficenza

Come partecipare

Per poter partecipare al concorso, è necessario registrare un "video - diario" di massimo 15 secondi, in formato verticale, per sette giorni consecutivi. Nel video bisogna riprendere uno o due secondi al giorno della propria vita quotidiana, e illustrare i diritti sociali, o evidenziarne le carenze, nella vita quotidiana.

Il video dovrà essere pubblicato sulla propria pagina Facebook entro il 5 dicembre 2021. È necessario inoltre, per la partecipazione, seguire e taggare la [pagina Facebook di @socialeurope](#) e utilizzare l'hashtag #MySocialRights.

[Fondo Europeo di aiuto agli Indigenti: scambio tra pari per la progettazione di programmi di inclusione sociale](#)

Si è svolta il 5 ottobre la [terza sessione](#) dello scambio tra pari "Progettare e realizzare misure di accompagnamento e programmi di inclusione sociale coinvolgendo attivamente le parti interessate e i destinatari finali", a cui hanno partecipato, oltre alla Commissione europea, 17 professionisti provenienti dal Belgio, Croazia, Polonia, Grecia, Slovenia, Irlanda, Bulgaria, Francia, Portogallo, Spagna.

L'obiettivo generale dell'incontro era quello di migliorare l'erogazione del FEAD (Fund for European Aid to the Most Deprived) a livello nazionale, regionale e locale durante il suo periodo di transizione dal 2020 al 2021.

Durante la sessione sono stati trattati svariati temi, tra i quali:

- Come coinvolgere le parti interessate e la popolazione target nel processo decisionale;
- Quali siano gli effettivi vantaggi di un approccio dal basso verso l'alto nella progettazione di misure di accompagnamento e programmi di inclusione sociale;
- Le necessità e le criticità della partecipazione significativa delle parti interessate e dei destinatari finali;
- Come migliorare la collaborazione con le parti interessate e i destinatari finali attraverso il Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) , rispettando il [Codice di condotta europeo sul partenariato](#)

[Lancio delle credenziali digitali europee per l'apprendimento](#)

Lo scorso 25 ottobre il Commissario europeo per l'occupazione dei diritti sociali, N. Schmit, ha tenuto un evento online per la promozione delle credenziali digitali europee per l'apprendimento.

Le [credenziali digitali europee per l'apprendimento](#) sono degli strumenti, utili ai datori di lavoro, ma anche a tutte le organizzazioni che si occupano di formazione,

per verificare se i diplomi e i certificati di una persona siano autentici, e semplificano il processo di creazione di documenti condivisibili. Inoltre, i loro titolari possono ricevere e archiviare in sicurezza le credenziali digitali tramite la piattaforma [Europass](#).

Gli argomenti trattati durante l'evento sono stati:

- Esempi su come le credenziali digitali europee per l'apprendimento vengono utilizzate dalle organizzazioni che pilotano lo strumento.
- Il loro uso per rilasciare qualifiche complete
- L'importanza degli standard alla base delle credenziali digitali europee per l'apprendimento.

Le credenziali digitali potrebbero inoltre portare a una maggiore trasparenza nel riconoscere le competenze di ogni cittadino a livello europeo.

[Corpo Europeo di Solidarietà: al via i bandi 2022](#)

Sono disponibili, sul dedicato [sito web](#), i nuovi bandi del Corpo europeo di solidarietà. I bandi del Corpo europeo di solidarietà offrono ai giovani la possibilità di impegnarsi in azioni di solidarietà per la transizione verde, la transizione digitale, l'inclusione sociale, il patrimonio culturale e gli stili di vita sani.

Il nuovo bando del Corpo europeo di solidarietà 2022 include anche il Corpo volontario europeo di aiuto umanitario.

[Qui](#) sono presenti ulteriori opportunità con scadenze comprese tra il **23 febbraio** e il **4 ottobre 2022**.

[Riforma del Terzo Settore: pubblicata la data di avvio del RUNTS](#)

Il giorno 11 novembre è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il comunicato relativo all'individuazione della data di avvio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), il quale obiettivo è il superamento dell'attuale sistema di registrazione degli enti. La sua attivazione è prevista per il **23 novembre**, ed è destinato a sostituire i registri, previsti dalle precedenti normative di settore, delle APS, delle ODV e l'anagrafe delle Onlus.

A partire dal 23 novembre, quindi, avverrà il trasferimento sul nuovo sistema informativo dei dati degli enti già iscritti ad altri registri di settore. Una volta conclusi, sarà possibile per tutti accedere al RUNTS e

consultare le informazioni degli Enti del terzo settore iscritti, i quali dovranno aggiornare le informazioni e depositare bilanci, modifiche statuarie e gli altri documenti previsti.

Gli Enti non ancora iscritti ai precedenti registri potranno richiedere l'iscrizione nel RUNTS dal 24 novembre.

[Il totem che racconta le cooperative di comunità, il concorso](#)

Dal Palazzo Strozzi Sacratini a Firenze, sede della presidenza della Regione Toscana, nasce l'idea di creare un totem ecosostenibile, finalizzato a promuovere la conoscenza delle cooperative di comunità toscane e i loro prodotti e servizi.

Le cooperative sono un progetto toscano, nato con la finalità di creare nuove occasioni di sviluppo sostenibile in aree periferiche, e per offrire nuovi servizi; lo scopo ulteriore di tali cooperative è quello di affrontare e ridurre lo spopolamento delle suddette regioni.

Dopo aver finanziato una quarantina di progetti sui totem nel 2018, sono arrivati l'anno scorso altri 800 euro di Fondi europei Fesr - Fse dalla Regione per dieci progetti di rete.

Ad esempio, il totem della cooperativa "Filo&Fiba" di San Casciano dei Bagni in provincia di Siena sarà progettato dai giovani, che lo renderanno alto quanto una persona (o poco meno), tradizionale e moderno, dotato di un touchscreen multimediale.

Il concorso è rivolto a studenti di quinta superiore di licei e istituti d'arte e alle ragazze e ragazzi che frequentano design nelle università toscane, sia pubbliche che private.

Il totem più significativo, scelto da un'apposita commissione che valuterà il miglior progetto, riceverà un premio di 2.000 euro.

Per approfondire, è possibile consultare il portale dedicato alle cooperative delle comunità toscane al seguente [link](#).

[Ministero del Lavoro - Minori Stranieri non accompagnati: avviato il progetto Percorsi 4](#)

Il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali ha dato il via ad un nuovo progetto dedicato ai minori stranieri non accompagnati. Il progetto Percorsi 4 ha l'obiettivo di realizzare percorsi integrati di inserimento socio-

lavorativo per i giovani migranti fino a 24 anni d'età e che abbiano fatto ingresso in Italia come MSNA.

I percorsi di inserimento socio-lavorativo verranno stabiliti in base allo strumento della "dote individuale", con la quale si sviluppano e supportano le competenze, si inserisce l'interessato al lavoro e si accompagna verso l'autonomia (orientamento e tirocinio).

Sono messe a disposizione 1.500 "dote" nelle cinque regioni target del Programma Operativo Complementare "LEGALITÀ" 2014 - 2020: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate a partire dall'8/11/2021 e non oltre le 24:00 del **23/12/2021**, a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo percorsi@pec.anpalservizi.it indicando nell'oggetto "Progetto Percorsi 4".

[Malattie rare: approvata la legge](#)

Il 3 di novembre è stata approvata dalla dodicesima Commissione del Senato la legge sulle malattie rare: essa rende equivalente il trattamento delle malattie rare su tutto il territorio nazionale e incentiva un progresso della ricerca.

Il testo affronta diversi argomenti, come la ricerca, l'importazione di farmaci all'estero e l'assistenza per le persone affette da determinate patologie.

È inoltre fissato il "Fondo di solidarietà per le persone affette da malattie rare", il quale scopo è quello di sostenere i malati rari che hanno bisogno di sostegno continuo, con un finanziamento pari a 1 milione di euro dal 2022. Inoltre, la legge prevede:

- Contributi a sostegno di famiglie e *caregiver*;
- Sostegno all'inserimento lavorativo;
- La disponibilità dei farmaci prescritti e un credito di imposta del 65% delle spese sostenute per i progetti di ricerca sui farmaci orfani;
- L'istituzione di un Comitato Nazionale con funzioni di indirizzo e coordinamento
- Campagne di informazione del Ministero della Salute per attirare l'opinione pubblica.

[Terzo settore: la Regione Toscana ha fornito sostegno a 2.284 associazioni durante la pandemia](#)

A favore del contributo erogato dalla Regione come ristoro per le spese sostenute durante la pandemia saranno 2.284 associazioni e gli enti del terzo settore. Le associazioni toscane hanno già ricevuto 3.300 euro ciascuna, utilizzati per affrontare i costi dei servizi

erogati alle persone in isolamento sanitario, come ad esempio la distribuzione di pasti e beni di prima necessità, e per occuparsi delle spese di gestione, come la gestione del personale, degli affitti o delle bollette. Secondo l'assessora regionale delle politiche sociali Serena Spinelli, il "provvedimento ha permesso di dare una boccata d'ossigeno a una parte consistente della nostra rete del terzo settore che si è fatta carico di un'opera impagabile di sostegno e aiuto a tutta la comunità regionale" e "il valore di questo bando, oltre all'aspetto economico, sta nel riconoscimento dell'impegno di tutte queste realtà che si sono mobilitate per attenuare i disagi di tanta parte della popolazione, soprattutto dei più fragili. Inoltre, abbiamo voluto dare un sostegno a quelle realtà, come i circoli ricreativi, che hanno sopportato lunghe fasi di sospensione delle attività affrontando pesi economici gravosi".

Il contributo per il terzo settore, pari a 7,1 milioni di euro, proviene in gran parte dalla quota complessiva dei fondi messi a disposizione delle Regioni dal Ministero del lavoro e politiche sociali. A ciascuna organizzazione, associazione e fondazione del terzo settore è stato approvato un contributo, in particolare per:

- L'acquisto e distribuzione di pasti e oggetti di prima necessità per le persone in isolamento;
- L'acquisto di strumenti tecnologici per favorire le comunicazioni;
- Le spese per le strutture alloggiative per i senza tetto;
- I costi di gestione degli immobili e del personale;
- I costi per l'igienizzazione degli ambienti.

Su base territoriale, le risorse sono state distribuite così: 2.348.526,78 euro (pari a 33,10%) per le realtà del terzo settore della provincia di Firenze, 589.287,47 euro (pari a 8,31%) per quelle della provincia di Arezzo, 238.927,07 euro (pari a 3,37 %) per la provincia di Grosseto, 574.267,88 euro (pari a 8,09 %) per la provincia di Livorno, 620.933,10 euro (pari a 8,75%) per la provincia di Lucca, 151.679,42 euro (pari a 2,14 %) per la provincia di Massa Carrara, 1.026.999,09 euro (pari a 14,48 %) per la provincia di Pisa, 502.442,07 euro (pari a 7,08 %) per la provincia di Prato, 532.466,60 euro (pari a 7,51 %) per la provincia di Pistoia, 508.655,29 euro (pari a 7,17 %) per la provincia di Siena.

[Regione Toscana - al via accordo per diffondere aiuti alimentari ai più bisognosi](#)

Il 22 novembre ha preso il via l'accordo di attuazione del progetto "Spesa per tutti". L'accordo prevede la distribuzione di generi alimentari per le famiglie più bisognose. Il 22 novembre l'accordo è stato sottoscritto dai rappresentanti della Regione Toscana, Caritas, Banco Alimentare, e dalla grande distribuzione (Unicoop Firenze, Conad del Tirreno ed Esselunga). Per la Regione Toscana sarà presente l'assessora regionale alle politiche sociali Serena Spinelli.

Approfondimento

Erasmus Plus – Chiave di azione 2: cooperazione tra istituzioni e organizzazioni



Con un budget di **26, 2 miliardi di euro per il settennio 2021 - 2027**, il programma per l'istruzione, la formazione, la gioventù "Erasmus Plus" mira a **sostenere e migliorare le competenze e le prospettive professionali** delle persone, nonché a modernizzare i sistemi educativi e l'animazione socioeducativa in Europa. Il nuovo programma 2021-2027 pone una forte attenzione **all'inclusione sociale, alle transizioni verdi e digitali e alla promozione della partecipazione dei giovani alla vita democratica**. Erasmus Plus Supporta le priorità e le attività stabilite nello Spazio europeo dell'istruzione, nel Piano d'azione per l'istruzione digitale e nell'Agenda europea delle competenze. Il programma sostiene, inoltre, il pilastro europeo dei diritti sociali, sostiene la strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027 ed sviluppa la dimensione europea nello sport.

Il Programma prevede, a grandi linee, le seguenti attività finanziabili:

- AZIONE CHIAVE 1 – MOBILITÀ INDIVIDUALE
- AZIONE CHIAVE 2 – COOPERAZIONE TRA ORGANIZZAZIONI E ISTITUZIONI
- AZIONE CHIAVE 3 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE POLITICHE E ALLA COOPERAZIONE

Tratteremo in questo approfondimento ***l'Azione chiave 2 (KA2)*** – cooperazione tra organizzazioni e istituzioni in quanto si rivolge anche agli **Organismi senza scopo di lucro, organismi di volontariato e ONG**.

Obiettivo

L'obiettivo principale dell'azione chiave è quello di consentire alle organizzazioni di aumentare la qualità e la rilevanza delle loro attività, sviluppare e rafforzare le loro reti di partner, aumentare la loro capacità di operare congiuntamente a livello transnazionale, promuovere l'internazionalizzazione delle loro attività e attraverso lo scambio o lo sviluppo di nuove pratiche e metodi, condivisione e confronto di idee. Le azioni del programma mirano a sostenere lo sviluppo, il trasferimento e/o l'attuazione di pratiche innovative, l'attuazione di iniziative congiunte che promuovano la cooperazione, l'apprendimento tra pari e gli scambi di esperienze a livello europeo. I risultati dovrebbero essere riutilizzabili, trasferibili, scalabili e, se possibile, avere una forte dimensione transdisciplinare. I progetti selezionati dovranno condividere i risultati delle loro attività a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale.

Attività finanziabili

La gamma di attività finanziabili da tale azione chiave è molto ampia e dovrebbe portare a un impatto positivo sulle persone direttamente o indirettamente coinvolte nelle attività, ad esempio in termini di:

- aumento del senso di iniziativa e dell'imprenditorialità;
- aumento delle competenze nelle lingue straniere;
- aumento del livello delle competenze digitali;
- maggiore comprensione e maggiore sensibilità alla diversità, sia essa di tipo sociale, etnico, linguistico, di genere, culturale o relativa alle capacità personali;
- miglioramento dei livelli di competenza per l'occupabilità e la creazione di nuove imprese (compresa l'imprenditorialità sociale);
- partecipazione più attiva alla società;

- atteggiamento più positivo nei confronti del progetto europeo e dei valori dell'UE;
- migliore comprensione e riconoscimento delle abilità e delle qualifiche in Europa e altrove;
- miglioramento delle competenze, in relazione ai profili occupazionali (insegnamento, formazione, animazione socioeducativa, allenamento sportivo ecc.);
- migliore comprensione delle pratiche, delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione, gioventù e sport tra un paese e l'altro;
- migliore comprensione delle interconnessioni tra istruzione formale e non formale e tra la formazione professionale e altre forme di apprendimento e il mercato del lavoro;
- maggiori opportunità di sviluppo professionale;
- maggiore motivazione e soddisfazione nel lavoro quotidiano;
- pratica sportiva e attività fisica maggiori.

Partecipanti

Come regola generale, le organizzazioni che partecipano ai progetti Erasmus+ devono essere stabilite in un Paese aderente al Programma. Le azioni sono aperte anche alle organizzazioni partecipanti dei Paesi partner, in particolare nel campo dell'istruzione superiore, istruzione e formazione professionale e gioventù.

I Partenariati Strategici devono necessariamente essere composti da un **minimo di 3 partner provenienti da 3 diversi Paesi partecipanti al programma Erasmus+**, compreso l'organismo proponente.

Qualsiasi organizzazione pubblica o privata coinvolta nell'istruzione e formazione professionale è potenzialmente eleggibile, ad esempio:

- **Scuole, Istituti, centri educativi** (Agenzie formative) e **Istituti superiori**
- **Organismi senza scopo di lucro**, organismi di volontariato, ONG
- **Associazioni** e rappresentanti dei soggetti coinvolti IFP, comprese le associazioni delle persone in formazione, dei genitori e degli insegnanti.
- **Imprese, parti sociali e altri rappresentanti del mondo del lavoro**, comprese le camere di commercio, altre organizzazioni professionali e di settore.
- **Organismi che forniscono servizi di orientamento**, consulenza e informazione connessi a qualsiasi aspetto dell'apprendimento permanente
- **Organismi responsabili, a livello locale, regionale e nazionale**, dei sistemi e delle politiche riguardanti qualsiasi aspetto dell'istruzione e della formazione professionale nell'ambito dell'apprendimento permanente
- **Centri ed istituti di ricerca** che si occupano delle tematiche dell'apprendimento permanente
- **Gli organismi operanti nell'ambito del livello terziario** possono partecipare ai progetti, ma i risultati non dovrebbero rivolgersi ai soggetti che seguono percorsi di istruzione e formazione professionale di livello terziario.

Budget e costi eleggibili

- **Gestione delle attività progettuali** (costi per la pianificazione, il coordinamento e la comunicazione tra i partner di progetto).
- **Realizzazione di materiali, strumenti, approcci per l'apprendimento**
- **Attività formativa**: ad es. progetti di apprendimento in classe, attività di lavoro per i giovani, organizzazione di attività di insegnamento o formazione, ecc.
- **La Mobilità di breve e lungo termine** (da 2 a 12 mesi), per Incarichi di insegnamento o formazione; Mobilità per operatori giovanili; Mobilità di studio per gli alunni.
- **Costi dell'attività formativa** come costi di viaggio.

Esempio di progetto finanziato

Si riporta a titolo di esempio, un progetto finanziato in Italia sotto il Programma Erasmus Plus KA2 Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni denominato: [TIME](#)

Il progetto TIME esplora le pratiche di formazione e impiego di mediatori interculturali per gli immigrati (IMfl) in tutta l'UE. Promuove lo scambio di buone pratiche nel campo della mediazione interculturale proponendo programmi di formazione modello sia per i mediatori interculturali che per i loro formatori. TIME analizza anche le strutture esistenti nei paesi partner e propone raccomandazioni per la validazione della formazione IMfl.

Di seguito il sito [ERASMUS+](#) e la [Piattaforma Europea di risultati dei Progetti Europei](#).

Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana

In questa sezione presentiamo un monitoraggio, aggiornato mensilmente, di tutti i bandi pubblicati dalla regione Toscana, che gestisce per conto della Commissione europea fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE). In particolare, la Newsletter si focalizza sui seguenti fondi:

- [Fondo Sociale Europeo](#) (FSE): è il principale strumento utilizzato dall'UE a sostegno del "capitale umano". Le azioni cofinanziate dal FSE sono rivolte alla crescita delle competenze per **l'occupazione**, ad aiutare i cittadini collocarsi e ricollocarsi nel mercato del lavoro e ad assicurare opportunità lavorative più eque per tutti ("maggiori e migliori posti di lavoro").
- [Fondo Europeo di Sviluppo Regionale](#) (FESR): Questo fondo contribuisce al rafforzamento della **coesione economica, sociale e territoriale** agendo sulle cause delle principali disparità regionali all'interno dell'Unione europea. Le azioni finanziate dal FESR, pertanto, contribuiscono allo sviluppo sostenibile e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo. Il FESR sostiene, tra l'altro, il rafforzamento e l'innovazione delle PMI, l'adeguamento digitale del paese, le grandi infrastrutture pubbliche.

Per favorire l'utilizzo di questi fondi, le amministrazioni centrali, quelle regionali e le due province autonome redigono, in base alle rispettive competenze, i Programmi Operativi (PO), soggetti ad approvazione da parte della Commissione Europea a seguito di un negoziato con le autorità di gestione nazionali e regionali responsabili della programmazione e attuazione degli stessi Programmi.

I Programmi operativi descrivono nel dettaglio le priorità, gli obiettivi strategici, le attività che saranno finanziate e le modalità di assegnazione delle sovvenzioni.

Per consultare i programmi operativi della Regione Toscana, cliccare sui seguenti link:

- [POR Fondo Sociale Europeo](#)
- [POR Crescita e Occupazione \(CREO\) FESR](#)

Fondo	Titolo Bando	Scadenza
FSE	Contributi per tirocini non curricolari: avviso pubblico 2020	Fino ad esaurimento risorse (bando attualmente sospeso)
FSE	Formazione just in time: domande per accedere all'Elenco degli enti formativi	Scadenze mensili
FSE	Professioni ordinarie, contributi per tirocini obbligatori e non obbligatori	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Porti, finanziamenti a tasso zero per migliorare salute e sicurezza dei lavoratori	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Logistica, prestiti a tasso zero per salute e sicurezza dei lavoratori	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Cantieri edili e navali, prestiti a tasso zero per salute e sicurezza dei lavoratori	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Aree interne, montane e insulari: contributi per empori di comunità	Fino ad esaurimento fondi
FESR	Microcredito, bando 2020: finanziamenti per start up e creazione impresa	Bando sempre aperto
FSE	Lavorare all'estero: borse di mobilità professionale per disoccupati o inattivi	Fino ad esaurimento fondi
FSE	Garanzia Giovani, finanziamenti per corsi di formazione destinati a giovani Neet	Bando sempre aperto



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività d'informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI



GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.



Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.

CONTATTI:

Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be

sito web: www.cbe.be

PROGETTO TERZO SETTORE "Bplaj valore 1884"

Largo Pier Paolo Pasolini, 6/8 – 56025 Pontedera

Tel. 0587.216762 Fax 0587.216750